

Circolare del 07.03.2022

Limite contanti 2022, il tetto torna a duemila euro

Dietrofront sul limite all'utilizzo del contante. Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia votano contro il tetto fissato a mille euro ed entrato in vigore poco più di un mese fa. Una mossa che spacca la maggioranza e va nella direzione opposta a quella del governo. Se ci sarà la conferma nell'ultimo passaggio in Parlamento per la conversione in legge del decreto Milleproroghe, si potrà dunque continuare a pagare con banconote l'affitto o l'idraulico fino a duemila euro senza rischiare multe.



LIMITE A 1.000 EURO

NEL 2023?

Questa soglia, poi, dovrebbe essere nuovamente ridotta a mille euro a partire dall'anno prossimo, ma il condizionale è d'obbligo perché da anni in Italia si continua a cambiare idea su un tema legato alla lotta all'evasione fiscale e al riciclaggio di denaro sporco. L'intento di limitare il ricorso al contante è infatti quello di incentivare le spese con bancomat, carte di credito e bonifici, più difficili da nascondere al Fisco e alla polizia. Nonostante i progressi degli ultimi tempi, il nostro paese resta uno degli ultimi fra quelli europei a fare uso dei pagamenti elettronici. Ma vediamo cosa dovrebbe cambiare.

BONUS RISTRUTTURAZIONE

DETRAZIONE FISCALE DEL 50% FINO A 96.000€ DI SPESA



EDIFICI RESIDENZIALI:
lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia su parti comuni



IMMOBILI RESIDENZIALI:
lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia delle singole unità



RICHIEDI LIQUIDITA' IMMEDIATA

CON SCONTO IN FATTURA

oppure **CESSIONE DEL CREDITO**

Il Decreto Rilancio (**L.77/2020**), che ha introdotto il **Superbonus 110%**, ha previsto la possibilità di optare per lo sconto immediato in fattura o per la cessione del credito in alternativa alla fruizione diretta della detrazione.

Questa possibilità è aperta non solo a chi realizza gli interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza antisismica agevolati con la detrazione maggiorata al 110%, ma anche a chi effettua:

- lavori di recupero delle parti comuni degli edifici residenziali e delle singole unità immobiliari;
- lavori agevolati con l'Ecobonus o il Sismabonus tradizionale;
- lavori di recupero o restauro delle facciate incentivati con il Bonus facciate;
- installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.

SCONTO IN FATTURA E CESSIONE DEL CREDITO NELLE RISTRUTTURAZIONI

Per quanto riguarda gli interventi agevolati con il Bonus ristrutturazioni, il Decreto Rilancio consente **lo sconto in fattura e la cessione del credito per gli interventi indicati dall'articolo 16-bis, comma 1, lettere a) e b), del Tuir (DPR 917/1986).**

Si tratta dei lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia effettuati sulle singole unità immobiliari residenziali di qualsiasi categoria catastale, anche rurali e sulle loro pertinenze e dei lavori di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia effettuati su tutte le parti comuni degli edifici residenziali



**CESSIONE
DEL CREDITO**

**IL NS. STUDIO E' UN INTERMEDIARIO ABILITATO
ALLA CESSIONE DEL CREDITO
Contattaci per qualsiasi informazione e/o preventivo.**

Il ns. Studio, come sempre, resta a disposizione per qualsiasi chiarimento,

Studio Marchi